

DALLA PRIMA PAGINA

PARCHEGGI

dobbiamo ricordare che nel piano particolareggiato per il centro storico nel lontano 1977 si legge nei documenti che: "al miglioramento della accessibilità del centro storico sono connessi i relativi parcheggi sia internamente che esternamente al perimetro murario (11.250 mq in complesso nelle sole aree esterne alle mura)". Il documento continua ancora così: "la sistemazione e riqualificazione degli accessi alla città murata comporta il potenziamento delle aree di parcheggio... in particolare il grande parcheggio previsto a servizio del settore nord e di una parte del flusso turistico estivo si connette all'apertura di un nuovo accesso alle mura".

Lo studio commissionato agli architetti Fiore, Vaccaro, ecc. prevedeva fin dal 1977 l'inderogabilità alla creazione di posteggi per non far morire il centro storico: siamo nel 1988 e tutto sommato continuiamo a discutere sugli stessi problemi sostenendo sempre questa urgenza. E dunque una elegantissima bugia montata con l'intendimento di sbollentire gli animi e di rinviare alle calende greche la reale soluzione.

Ci consta infatti che il posteggio in località La Moreta sia stato già studiato

to dall'amministrazione comunale, anzi la zona potrebbe ospitare secondo questi studi ben 200 macchine, ma, si dice, che il progetto sia stato accantonato perché, come sempre tutto ciò che si realizza nel centro storico deturpa l'ambiente.

Dunque lo studio del progetto è pronto ma è lasciato in un cassetto nella speranza che le esigenze cortonesi e soprattutto le proteste cortonesi si acquietino con la promessa oggi della creazione di un posteggio sotterraneo, fino a ieri non solo rinnegato, ma deriso perché (fino a ieri) giudicato impossibile da un punto di vista economico.

Continuiamo la nostra battaglia non per mera volontà di disturbare l'attività politica di "compagni impegnati nell'attività pubblica" come ha detto il segretario comunale Ilio Pasqui, ma perché le esigenze della città non possono e non debbono passare sulla disponibilità personale di qualche personaggio politico più bravo a chiacchierare che a realizzare quanto la buona pratica quotidiana richiederebbe.

Ultima considerazione ma non per questo meno importante, visto che nelle parole tutto è pronto e potrebbe partire, manca ancora l'acquisizione del terreno della Moreta.

Infatti nel gennaio 1984

l'amministrazione comunale inviava al proprietario un avviso di deposito e notifica nel quale si comunicava che il terreno (della Moreta) era soggetto ad esproprio nella determinazione finale della Giunta Regionale Toscana n. 10609 del 17.10.83. A questa comunicazione il proprietario non faceva opposizione; dunque era acquisibile solo che lo si fosse voluto, ma ad oggi il proprietario ne è ancora proprietario non avendo avuto alcuna richiesta. Dunque per l'equazione posteggi la verità è che parole sono state dette a fiumi i fatti sono purtroppo ancora tutti da verificare!

Enzo Lucente

BARATTINO

terramento come previsto per legge.

La lettera proseguiva sostenendo che vi erano anche in prossimità della discarica rifiuti che non possono essere smaltiti in discariche di quel tipo come ad esempio batterie di auto e barattoli vuoti di pesticidi.

La risposta dell'amministrazione comunale anche questa volta era improntata sulla "sufficienza". La Giunta Municipale sosteneva di avere le carte in regola.

Per giustificare comunque eventuali mancanze sosteneva che l'emergenza ambientale di oggi ha origine nei ritardi, nell'inefficienza, e nell'incuria dei vari governi nazionali sul territorio: come dire che tutto discende dal "governo la dro".

Anche qui come al solito di fronte alle critiche si risponde con sufficienza.

Sarebbe ora che maggioranza e minoranza pur nelle diverse competenze lavorassero nell'interesse del comune.

Il Barattino è un documento pesante su un tipo potenziale di inquinamento e segue storicamente all'inquinamento della discarica di Cignano.

È opportuno che là dove si verifica che qualcosa possa essere modificato con il contributo di altri venga realizzato e non snobbato come succede ormai da tempo.

CENTRO

cali della Circoscrizione talmente popolosa da lasciare molti in piedi e molti altri fuori dalla porta.

Questo nuovo comitato che temporaneamente si è dato un direttivo provvisorio sta studiando un suo statuto per essere presente a termini di legge nel territorio e avendo verificato ancora una volta quelle che sono le esigenze più immediate da mettere a fuoco sta predisponendo una sceltina di richieste che dovranno essere sottoposte all'Amministrazione Comunale nella certezza che un rapporto costruttivo e non alternativo possa essere la soluzione migliore per la realizzazione di queste esigenze.

Fanno parte di questo Comitato tutti gli artigiani e i commercianti del Centro Storico, i liberi professionisti che operano o che abitano nella città.

Il programma è sicuramente ambizioso ma è necessario ricordare che la delega ad altri che operino per il nostro interesse è un sogno che ormai è svanito da tempo. Solo l'impegno in prima persona può dare giusti frutti.

Il programma è sicuramente ambizioso ma è necessario ricordare che la delega ad altri che operino per il nostro interesse è un sogno che ormai è svanito da tempo. Solo l'impegno in prima persona può dare giusti frutti.

INDOVINELLI

- 1) Non diventa rosso per la vergogna, ma perché la sua vicina ha sciolto la bottiglia.
- 2) Non sono lancette dell'orologio.
- 3) Nome proprio, non Primo, non Secondo, non Terzilio e non Terzilia. Può correre quanto vuole, ma...

RISPOSTE

- 1) Il naso dell'ubriaco.
- 2) Una qualità di mestra.
- 3) Ultimo.

Giuseppina Bassi

UN LIBRO AL MESE
"L'Italia del miracolo"
di Montanelli - Cervi
Edizioni Rizzoli

A Natale 1987 è uscito questo libro a cura del solito duo Indro Montanelli-Mario Cervi, che continua la felice serie storica politica degli avvenimenti italiani descritta in felice sintesi e approfondito commento.

Dopo l'Italia dei Secoli Bui, del Comune, del Secolo d'oro, della controriforma, del Seicento, del Settecento, Giacobina e Carbonare, del Risorgimento, dei Notabili, di Giolitti, l'Italia in camicia nera, l'Italia Littoria, dell'Asse, l'Italia della disfatta, della Guerra Civile, della Repubblica, ecc. ecc. infine, l'Italia del miracolo, quella dal 14 luglio 1948 al 19 agosto 1954.

Questo libro avrebbe dovuto chiamarsi "L'Italia di De Gasperi", ma l'editore Rizzoli ha preferito quello di copertina ritenendolo meno personale e meno echeggiato, anche se (come si dice nella prefazione), il vero e proprio miracolo italiano avvenne nel '54 dopo la morte dello statista.

De Gasperi non fece in tempo a vederlo, questo miracolo, ma certamente dicono gli autori - ce lo lasciò in eredità. 15 i capitoli, oltre una nota bibliografica, un sunto di cronologia essenziale, l'indice dei nomi, infine un indice delle illustrazioni ai capitoli, rappresentano il tessuto del libro (Edizione Rizzoli, pagg. 327, L. 28.500).

Basta ricordare il titolo dei quindici capitoli per rendersi conto della importanza degli argomenti trattati. Aggiungo mettendo in

Bruno Pichi

CASA della SEDIA
— di RONTI MARIA TERESA in ISOLANI —
MOBILIFICIO
Zona P.I.P. VALLONE (0575) 67.256 - 67.514
52042 CAMUCIA - Cortona (Arezzo)

ottica
Contattologia
Ferri & C
Controlla sempre la tua vista
CORTONA Via Nazionale, 27
CAMUCIA Via Matteotti, 43



L'ETRURIA

SETTEMOTTEGI COMUNALE
SOMMA CORTONA - 16

CORTONA - Anno XXVII N.4 - 29 Febbraio 1988

PERIODICO QUINDICIDIALE L. 1.000 2 LIRE 1.000

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Pubblicità inferiore al 70% - Abbonamento sostenitore L. 25.000 - Beneficario L. 40.000 - Estero L. 30.000 - Estero via aerea L. 45.000
Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 26 del 3/11/1987 - Stampa: Editrice Grafica l'Etruria - Cortona - Tel. 0575/62565 - Una copia arretrata L. 2.000
Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale l'Etruria Piazzetta Baldelli - Casella postale N. 40 - Cortona CC Postale N. 13391529 - Tel. 0575/62565

TURISMO E INFRASTRUTTURE

QUALE FUTURO?

La nuova normativa regionale penalizza la nostra città

Richieste precise al Comune dell'Associazione Commercianti

All'evoluzione organizzativa del turismo nella nostra Regione ed in particolare a Cortona è stato dedicato un Convegno lunedì 29 febbraio presso la Sala S. Agostino per l'organizzazione del Comitato Comunale della Democrazia Cristiana.

La nuova legge regionale in materia di turismo è stata presentata e commentata dal Consigliere Regionale: Pietro Ralli e dal Capogruppo DC in Consiglio Provinciale, dr. Alessandro Arcangeli.

Il problema turismo, alla luce della legge regionale, è dei più scottanti: infatti, l'abolizione dell'autonomia turistica dei vari centri toscani, tra cui Cortona, e l'evocazione dell'intera organizzazione del settore ai capoluoghi di provincia non sembrano poter garantire un'adeguata strutturazione turistica nel rispetto delle peculiarità e della necessità locali.

Soprattutto Cortona non può considerarsi soddisfatta da una simile normativa che penalizza di fatto la sua spiccata vocazione turistica.

Diamo atto al Comitato Comunale della DC di aver saputo e voluto portare all'attenzione dei cittadini di Cortona un problema di così profonda connessione

con il tessuto socio-economico del nostro territorio a fronte dell'incomprendibile silenzio dell'Amministrazione Comunale.

Al dibattito hanno partecipato numerosi esponenti politici. Particolarmente seguito l'intervento del Presidente dell'Azienda Autonoma di Turismo, Comm. Favilli.

I lavori sono stati aperti e conclusi dall'intervento del Segretario del Comitato Comunale, Duilio Fracassi.

I.B.
Nel prossimo numero del nostro giornale approfondiremo l'argomento con articoli e interviste.



Sfilata di cavalieri in costume
A PAG 2

Dopo la riunione nella sede della Circoscrizione a cui hanno partecipato gran parte degli operatori economici del Centro Storico, anche l'Associazione Commercianti ha realizzato un programma di attività immediata. Ha incontrato in più occasioni Sindaco e assessori ed in data 5 febbraio il Sindaco Monacchini, gli assessori Vitali e Rachini hanno ricevuto il presidente dei commercianti con una sua delegazione.

Successivamente l'Associazione commercianti ha inviato all'Amministrazione Comunale una richiesta in dieci punti.

Chiedono: una massiccia reperibilità di aree anche minime da sfruttare a parcheggio, un più attento controllo di vigilanza degli

spazi adibiti a disco orario, una totale riapertura alla viabilità di via Guelfa, modificare l'inizio della stagione turistica al primo luglio con i nuovi orari di viabilità, organizzare piccoli pullmann che allaccino i parcheggi e il centro storico, organizzare una gestione privata di manutenzione dei servizi igienici, inserire alle tre porte principali mappe della città, illuminare il centro storico in modo più adeguato, consentire la costruzione di una piscina in località Parterre, ampliare il momento turistico nei periodi morti.

A queste domande l'Amministrazione Comunale dovrà dare una risposta, non giornalistica, ma concretamente opportuna.

Rinviata al 7 marzo
la creazione del comitato

C'è un evidente risveglio dialettico sui problemi irrisolti del Centro Storico.

L'intera pagina del giornale è dedicata a queste situazioni.

Nel numero scorso abbiamo accennato alla nascita di un comitato per il Centro Storico; il comitato provvisorio ha proseguito alacremente sul program-

ma e nella giornata di lunedì 29 febbraio ha organizzato un'assemblea di tutti gli operatori economici.

Hanno già aderito in 50 ma considerando che la lettura dello statuto, composto di 37 articoli, necessitava di un maggior momento di riflessione, l'assemblea ha deciso di aggiornare l'incontro al prossimo lunedì 7 marzo per procedere all'elezione del Consiglio Direttivo.

Per quella data sicuramente il numero degli aderenti sarà più elevato.

Protesta
il Consorzio
Idraulico

Il Presidente del consorzio ci ha scritto una lettera nella quale chiedeva spiegazioni di quanto pubblicato sul numero scorso dell'Etruria circa la presunta attenzione dell'autorità giudiziaria sul consorzio e chiedeva inoltre di conoscere la fonte che ci aveva fornito l'informazione.

Per quanto riguarda il secondo punto il segreto professionale ci obbliga a tacere; per quanto riguarda la prima parte della domanda possiamo e dobbiamo confermare che effettivamente l'autorità giudiziaria si sta interessando a qualcosa. Pertanto l'informazione data dal giornale non era fasulla ma veritiera.

7ª Margherita d'oro



ANTONASTASO

Sabato 5 marzo e domenica 6 marzo al Teatro Signorelli si svolgerà l'ormai tradizionale concorso canoro dedicato ai bambini della scuola materna, elementare e media inferiore.

E' questa l'occasione per ammirare e premiare ragazzi che con modesti mezzi a disposizione ma con grande impegno daranno il meglio di sé stessi. Otterranno (oltre alle margherite d'oro per i vincitori) una coppa offerta dal Rione Guelfo e dalla Banca Popolare di Cortona. La manifestazione non ha alcun scopo di lucro ma solo quello didattico istruttivo; questa finalità è stata perfettamente compresa dal comune che è intervenuto con il suo patrocinio e dalla Banca Popolare di Cortona che ha

messo a disposizione il suo contributo come sponsor unico.

Lo spettacolo prevede la partecipazione della nota coppia di cabarettisti Mario e Pippo Santanastasio, si avvarrà della presenza di Malone, vincitore della prima edizione di "Un teatro per un cantautore"; un corpo di ballo di Terontola si esibirà con dieci coppie di ragazzi e ragazze. Saranno presenti anche alcuni ragazzi vincitori delle precedenti edizioni. Presenterà Riccardo Marioni coadiuvato da due giovani brillanti di Radio Foxes Cortona, Massimo e Ilaria.

La prevendita dei biglietti è iniziata presso il negozio di Mario Alunni in via Nazionale a Cortona.

LE POLEMICHE DI UN EX PRESIDENTE

L'attuale presidente della Circoscrizione n. 1 risponde con una lunga lettera inviata ai giornali alla polemica sollevata da Giuliano Falomi ex presidente della stessa Circoscrizione.

Non entriamo nel merito della diatriba tra i due esponenti politici ma vogliamo ricordare ad entrambi, perché entrambi gestiscono la prima circoscrizione, che le polemiche relative al centro storico sono tante ed attendono soluzioni da tanto, troppo tempo.

Prendiamo atto di quanto è stato scritto sui quotidiani a cura del Sindaco che molti problemi stanno per risolversi: chiediamo ai due esponenti della DC e del PCI, nel rispetto delle proprie competenze, di essere sempre pressanti di fronte a questi rinnovati buoni propositi della Giunta Comunale perché quanto è stato scritto sull'onda della protesta di questi ultimi tempi abbia un risvolto concreto ed una realizzazione nei tempi più brevi possibili.

Diamo atto all'attuale presidente dell'impegno profuso anche nell'evidente difficoltà di dover discutere con una amministrazione di colore diverso. Al di là delle polemiche personali crediamo che Fratini come presidente e Falomi come capogruppo del PCI possano realizzare concretamente qualcosa di buono per il centro storico.

BAR MODERNO

di Salvadori Sabatino



Via Regina Elena, 42 - Camucia - Tel. 604577

SICURO,
VELOCE E CONVENIENTE.
LEASING ITALEASE.
LO TROVI SOLO IN BANCA.

ALLA BANCA POPOLARE
DI CORTONA.



Il leasing delle Banche Popolari.

• leasing strumentale • presto-leasing • artigianleasing • credito leasingauto • leasing immobiliare • leasing agevolato con contributi pubblici Artigiancassa, Mezzogiorno, Industria e Commercio, Agricoltura, agevolazioni regionali e delle Camere di Commercio, fondi comunitari B.E.I.
Procedure semplici rapide • esperienza coniugata ad efficienza e professionalità



banca
popolare
di cortona

CORTONA - Sede Secondaria Italease - Tel. 603004

Sfilata di cavalli e cavalieri in costume



IL PRESIDENTE SORPRENDE Veglione dell'USL 24

Organizzato, come ogni anno, dagli operatori sanitari del presidio ospedaliero di Castiglion Fiorentino, si è svolto nella serata del 13 febbraio scorso un gran cenone di carnevale dei dipendenti dell'U.S.L. 24. Naturalmente la manifestazione non poteva non essere accolta con pieno entusiasmo dal circolo aziendale che aveva favorito almeno in una parte degli operatori sanitari l'abbattimento delle barriere campanilistiche con l'incontro di calcio tra ospeda-



L'ETRURIA
Periodico mensile
fondato nel 1892

Direttore responsabile
VINCENZO LUCENTE

Redazione:
Isabella Bietolini
Nella Corazza Nardini
Francesco Navarra.

Redazione Sportiva

Riccardo Florenzuoli
Fabrizio Mammoli

Comitato Esperti

Evaristo Baracchi
D. Bruno Frescucci
Marino Giovani
Adriana Mezzetti
Francesco Moré
Armando Paoloni
Romano Santucci
Idilio Tufi

Pubblicità:
Editrice Grafica l'Etruria
Cortona - Tel. 0575 62565

lieri di Castiglion Fiorentino e di Cortona. Incontro che come è noto è stato diretto dal Presidente dell'U.S.L. 24 Sig. Remo Rossi.

Quindi spezzatosi il ghiaccio... con i calci non poteva che continuare questa intensa e così al ristorante "La Nave" in Castiglion Fiorentino si sono "intrecciate" le danze dopo un ottimo cenone a base di antipasti misti, pappardelle strascinate, pancetta di monaca, prosciutto arrosto, filetto ai ferri, arrosto misto, fegatelli, insalata mista, patatine, nonché dolce, spumante, caffè ed ammazzacaffè.

Se nell'incontro di calcio hanno vinto "i cortonesi" per questo incontro di carnevale "i castiglionesi" hanno stravinto per il maggior numero di maschere, maschere che sono state accolte con calorosi applausi dai presenti.

Ottima l'orchestra con i suoi passaggi dal liscio al rock, dal valzer alla rassa che ha affascinato e portato alla danza tutti i partecipanti che naturalmente applaudivano, ad ogni fin ballo, orchestrali e cantante.

Dopo la sorpresa per le qualità di arbitro (aveva diretto l'incontro di calcio con assoluta imparzialità) il presidente dell'U.S.L. 24 Sig. Remo Rossi, presente alla manifestazione con la gentile Signora, ha riscosso sentiti applausi per le sue capacità canore.

Ha infatti cantato in perfetta sintonia con l'orchestra alcune canzoni di successo.

Agli organizzatori, al C.R.A.L. i più vivaci rallegramenti per queste manifestazioni che servono a "cementare" i rapporti cordiali di quanti si troveranno a lavorare insieme nello stesso posto e cioè il futuro monoblocco ospedaliero dell'U.S.L. 24 e che in atto servono a conoscersi meglio e considerarsi non più "ex" cioè appartenenti a due distinti e concorrenziali enti ospedalieri ma "pari" in quanto dipendenti di un unico ente con diverse sedi.

Franco Marcello

Organizzato dal Cortona Riding Club domenica 14 febbraio si è svolta in Camucia la 1ª Sfilata di Cavalieri e Cavalieri in costume.

La partecipazione, per il 1º anno, è stata particolarmente sufficiente.

Hanno aderito circa 40 cavalieri che hanno sfilato in Via XXV Aprile sotto lo sguardo attento della giuria.

La manifestazione non si è protratta nel tempo e certamente per il prossimo anno avrà bisogno di una migliore organizzazione, ma, come sempre succede, la conclusione della 1ª edizione ha messo a nudo i limiti dell'inesperienza nel settore.

Dobbiamo comunque plaudire l'iniziativa voluta da Jane Attwood e da Roberto Borgni.

Tra i cavalieri in maschera particolarmente spettacolari, dobbiamo ricordare la coppia vincitrice: il parroco di campagna e la strega impersonati da "Plari" Cardinali e dalla figlia Chiara, la carrozza dell'Ot-



ALL'ISTITUTO VEGNI Veglione del diplomato

Puntuali come ogni anno, nella prima settimana di febbraio, gli alunni delle quinte classi dell'ITAS VEGNI di Capezzine, hanno organizzato il tradizionale Veglione del Diplomato, momento di ritrovo tra alunni, insegnanti ed ex alunni, i quali tornano per rivivere quei momenti che a loro tempo li resero protagonisti di una serata, ma soprattutto, del lungo periodo di preparazione che comincia con la stesura della moquette e termina con l'apertura delle porte la sera del Veglione. Quest'anno, sotto la guida del sig. Bennati Alessandro, che ha alle spalle l'organizzazione di 14 splendidi veglioni che nel corso degli ultimi anni hanno reso il veglione del Vegni la più importante serata di "Gala" della Valdichiana, portando così ad una vera esclusiva il ricevere l'invito; hanno lavorato i 40 alunni delle due quinte, che nonostante l'attiva vita scolastica sono usciti vincitori dall'estenuante lotta contro il tempo, che si faceva sempre più difficile a causa delle innumerevoli difficoltà burocratiche che venivano scaricate da un ufficio all'altro, e per

toconto guidata dal dott. Paolo Sabatini accompagnato dalla gentile signora.

Altri cavalieri in maschera che ricordiamo: su un magnifico ed enorme cavallo bianco la guardia rus-



sa, un maestoso Garibaldi, un seguace di Gheddafi impersonato dall'assessore Salvicchi, ed una ambulanza festosa e carica di malati.



questo gli alunni colgono l'occasione di ringraziare tutti coloro che per passione o compassione hanno reso possibile il veglione, partendo dall'Art Director Bennati Alessandro; sig. Nasti U.S.L. di Camucia; sig. Barabuffi uff. Director Bennati Alessandro; sig. Nasi U.S.L. di Camucia; sig. Barabuffi uff. tecnico comunale; i Vigili Urbani di Cortona; Dr. Dinatali Ermanno; Dr. Mazzarella Francesco; Dr. Teresi Giuseppe; Sig. na Alcherigi Brunella, ma soprattutto un particolare ringraziamento al nuovo Preside dell'istituto prof. Saverio Provvidenza per tutta la fiducia che ci ha dato fino all'ultimo giorno.

Tutte le persone che sono intervenute hanno avuto la sensazione di trovarsi all'interno di un grande atrio turco con arabeschi, bellissime piante e uno sfondo di oltre 20.000 stelle dorate, il complesso perfettamente intonato alla serata: gli Harem.

Ancora una volta gli alunni delle Capezzine hanno dato prova della magia che regna intorno alla "natura" del Vegni.

Lorenzo Salti

VENDO E COMPRO

Vendesi quartiere LIBERO con o senza negozio con garage in Camucia Via Matteotti, 93 ingresso proprio terrazza a nord e sud. Telefonare al 603149.

Dispongo di due giochi due autentiche rarità per amatori. Tel. 67143.

Vendo Ford Escort, gomme e batteria nuove, L. 300.000. Tel. Dino 62565 ore 15-16

Appartamento ammobiliato: camera, cucina, bagno, servizi, affittasi. Zona Campaccio, adatto una/due persone. Tel. 051/6342741 dopo le 20.

Laureando in Giurisprudenza cerca serio impiego anche part time.

Giovane 22enne cerca lavoro come Baby Sitter - Comune di Cortona. Tel. 0575/617004

A S. Caterina si vende casa colonica, quattro stanze, servizi, luce, acqua, telefono, garage, piccolo orto. L. 15.000.000 Telefonare ore 20 al numero 0575/601517 - 601959

Questi annunci sono gratuiti

BUONO OMAGGIO per la pubblicazione di un annuncio economico Testo:

Cognome
Nome
Via n.
Città

Carnevale a Terontola

Domenica 14 Febbraio si sono concluse a Terontola le manifestazioni del IIIº Carnevale dei Ragazzi, che soprattutto si sono svolte negli ampi locali della Casa del Giovane.

Il clou è stato domenica pomeriggio con la sfilata di oltre 10 carri per le vie del paese, tra fitte ali di folla, con tante maschere simpaticissime. Tra castelli, draghi, missili, troneggiava il carro del "Cacao Meraviglioso" con tanto di ballerine e personaggi della fortunata trasmissione di Arbo-

re.

È stato un successo superiore alle previsioni e di ciò va dato plauso ai solerti organizzatori, con la speranza che ciò possa valere da auspicio per un ulteriore "lancio" della manifestazione che ha tutti i numeri per divenire un classico per Terontola e frazioni limitrofe.

FOTO LAMENTINI Vendita articoli fotografici
SVILUPPO - STAMPA - IN 24 ORE
A domicilio per cerimonie
Via Nazionale, 33 - Cortona
Tel. 0575/62588
PREZZI CONCORRENZIALI

Installazioni e riparazioni impianti termoelettrici
CENTRO ASSISTENZA caldaie e bruciatori gas e gasolio
MASSERELLI GIROLAMO
Tel. 0575 - 62694
Loc. CAMPACCIO, 40 - CORTONA AR

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

LE MANI DI NINO FRANCHINA

Il ricordo di una persona cara può passare attraverso tanti dettagli. Osservati durante una vita. In un primo momento, li si lasciano fuggire, ma si impregnano nella mente, nel cuore.

suo figlio Sandro, poi i suoi nipoti adorati, e pure la mia ultima nipotina Martina alla quale voleva bene. Poi vedo le Sue mani creare oggetti grandi e piccoli, ma sempre belli.

lili di ferro dei tappi degli spumanti, alla fine di un pasto in famiglia. Oltre alla famiglia gli amici hanno contato molto per lui. Ha fatto, con amore, per la sua nipote Alessandra, una se-

chiodi sui muri che incontravo a Cortona, l'estate. Anche questo, lo ricordo con emozione.

Non posso prolungare di più questi ricordi, mi commuovono ancora troppo.

Voglio solo ricordare una cosa che mi resta sempre nel cuore, come un testamento della Sua bontà, della sua Signorilità non smentita in tutta la sua vita.

Qualche giorno prima di ammalarsi per non guarire più, era la sera della bella festa fatta per i 20 anni di matrimonio del suo Sandro con Jennifer. Eravamo tutti riuniti, famiglia e amici.

L'avevo trovato sereno, felice, ma affaticato. Salutandolo, a mezzanotte (era seduto) a un tavolo con amici mi ha baciato la mano, dicendomi "Oh mamà!", come mi chiamava spesso! E io gli ho preso una mano che ho baciato affettuosamente!

Non dovevo più rivederlo vivo. A quest'ultimo ricordo, questo baciamento, che era, senza saperlo, un addio, ci penso spessissimo con tenerezza. Caro Nino!

Che le sue belle mani di jomo e di artista riposino in pace nel Cimitero di Cortona, dove ha raggiunto Gino, dopo 12 anni.



Ho avuto il dolore, ultimamente, di perdere mio genero, lo scultore Nino Franchina, e ne sono ancora tutta scossa. E i ricordi affluiscono ora, arrivano senza neanche rifletterci sopra.

E, soprattutto, ricordo le Sue mani creatrici di tanti bei lavori. Le ricordo quando ci stringeva con affetto le nostre mani, a Gino e a me, quando accarezzava i visi di sua moglie Gina, di

le Sue sculture le ha lavorate, elaborate con queste mani di artista operaio. Aveva questo in comune con Gino, di considerare l'arte anche come un mestiere. Le sue ultime opere sono altrettanto belle delle prime, cambiavano gli aspetti, i materiali ma la sua creazione no. Il risultato era sempre perfetto.

Conservo con tenerezza diverse piccole sculture in miniatura, che faceva con i

rie di animaletti minuscoli, ma perfetti nelle forme. Lo ha chiamato «il bestiario di Alessandra». È una riuscita di più, e conta nelle sue opere. Le sue mani erano magiche, in qualunque cosa faceva, siano le enormi sculture che tutti conoscono, siano le piccole di cui ho parlato. Faceva tutto con amore e coscienza. Per esempio, le sue mani, per agevolarmi nei passi difficili piantavano grossi

rami di pino, per agevolarmi nei passi difficili piantavano grossi

rami di pino, per agevolarmi nei passi difficili piantavano grossi

Jeanne Severini



Aria d'inverno

Ero seduta in una panchina, dove c'era un bellissimo bosco. L'aria gelida, oltrepassava il mio vestito. Un brivido ha percorso il mio corpo. C'era un profumo di abete: era divino.

Gli alberi bagnati dalla pioggia, formavano una cascata di goccioline: era bellissimo.

Era tutto un deserto, non c'era nemmeno il canto degli uccelli. Un alito di vento passava tra gli alberi, muovendo i loro rami: sembrava piangessero. E' l'aria d'inverno.

Manuela Lorenzini
(Anni 12)

Tanti pensieri per te, Pia! È MORTA PIA MIRRI



"Sapeva leggere la poesia, mi diceva giorni fa un'amica. La sapeva leggere così bene che dopo nessuno è riuscito a farmela godere, nemmeno all'Università". Ora la zia Pia non ci leggerà più poesie, ne insegnerà il latino a tanti ragazzi, lei maestra elementare di cultura personale e raffinata.

Dal 12 febbraio si è staccata con grandi sofferenze dal mondo, ma non da noi che, allievi o amici o ambedue le cose, la amavamo per quanto ci aveva dato e per quello che era: una donna equilibrata, affabile con tutti, viva nel suo silenzio fra libri, penna e preghiera.

La incontrai in settembre. Aveva un bell'abito azzurro a pois bianchi, i ca-

PELLI ordinati, il volto chiaro. "Come sei elegante, zia Pia!" esclamai abbracciandola. Parlammo di Cortona. Poi entrammo nei nostri segreti: tutti i veri amici ne hanno.

Di lei ammiravo molto la signorilità dei modi e, soprattutto, dell'animo. Non l'ho mai sentita parlare male di alcuno; rifuggiva il pettegolezzo con un gesto fermo. Al Bacchino, nelle lunghe conversazioni con

l'amatissima Marcella Pavolini, soleva ascoltare molto, intervenire poco, cogliere con semplicità il lato umoristico di certe situazioni. Dei nipoti - ne aveva tanti - manteneva un ricordo affettuosissimo; mai si rammaricava di non poterli vedere spesso.

Cara zia Pia, i nostri pensieri ti seguono ora come al leggere nel tuo volo verso il sogno eterno.

Nella Nardini Corazza

RAS Tutti i rami assicurativi programmi previdenziali e finanziari **FIDRAS**
IVAN RICCI
AGENTE PROCURATORE
AGENZIA DI CORTONA
Via Sacco Vanzetti, 33
52042 CAMUCIA
Tel. 601276

PrimeConsult
Gruppo IFIL - Gruppo Monte Paschi Siena
Via Q. Zampagni 3/A
52042 Camucia (AR)
Tel. 0575 - 603305
Risparmio gestito professionalmente per ottenere il massimo dal tuo denaro

ACCADDE IN FEBBRAIO... ...dell'anno 1360, il giorno 22

Bartolommeo Casali, succeduto al padre Ranieri nella signoria di Cortona, insieme ai figli Francesco e Ranieri, fu ricevuto a Siena con festose accoglienze. Dopo due giorni soddisfece l'obbligo di nominare il conservatore senese per Cortona, mentre dimorava nel palazzo ricevuto in dono e dove abitò per quasi due mesi.

Durante una cerimonia nella cattedrale, Bartolommeo ricevette le insegne della cavalleria dal conservatore di Siena ed i suoi figli furono insigniti da sei cavalieri. Ebbero in omaggio ciascuno una veste sontuosa, una cintola fregiata d'argento dorato e due destrieri. La manifestazione si concluse nel Palazzo Pubblico con uno splendido banchetto

che, unitamente ai doni, costò duemila fiorini. Quando i signori di Cortona lasciarono la città, cavalieri e cittadini autorevoli li accompagnarono fino fuori le mura in segno di ossequio.

La ragione per cui nel 1360 i senesi resero tali onori al Casali va ricercata nel fatto che questi, trovandosi stretto fra i potenti comuni di Perugia, Firenze e Siena, che si guardavano volentieri in cagnesco, aveva optato per l'appoggio offerto dai senesi, i quali erano stati d'aiuto nella guerra contro Perugia. Così era stata sottoscritta una accordata di 35 anni, con l'impegno di sottomettersi alle decisioni dei protettori sia per la pace che per la

guerra. Inoltre Cortona avrebbe accolto un potestà scelto fra i cittadini senesi, il quale avrebbe giurato sul Vangelo di tenere fede allo statuto cortonese e di far applicare i decreti del principe.

Siena avrebbe protetto Cortona e per facilitare le comunicazioni sarebbe stato costruito sulla Chiana un ponte con torre di legno, nella zona detta Chianacce in direzione di Torrita. Quale omaggio alla tradizione della città protettrice ogni anno, per la festa dell'Assunta, i cortonesi avrebbero donato un palio scarlato federato di vaio ed un cavallo con manto scarlato.

Nella Nardini Corazza

ottica
Contattologia
Ferri & C
Controlla sempre la tua vista
CORTONA Via Nazionale, 27
CAMUCIA Via Matteotti, 43

ERBORISTERIA

Cenni storici e sua collocazione nella civiltà di oggi

In tempi come i nostri, in cui vengono usati molti medicinali sintetici, fare uso delle erbe può sembrare assurdo: eppure certi medicinali come le tisane, i decotti e le infusioni, si sono rivelati ottimi rimedi contro molte affezioni, fin dai tempi remoti. Il rinnovato interesse per le piante officinali e aromatiche, non rappresenta un passo indietro, bensì un ritorno ragionato alla natura. Antico è l'impiego delle erbe, prima in cucina e poi in medicina, come è stato dimostrato da reperti archeologici in Grecia, Italia e nelle isole mediterranee. Ippocrate, padre della medicina, coltivava circa 400 erbe dalle quali ricavava rimedi e composti adatti a curare le malattie. La coltivazione delle erbe nel medioevo venne praticata quasi esclusivamente dai monaci e ogni monastero aveva un orto apposito.

L'epoca d'oro delle erbe si ebbe nel secolo XVI quando i ricchi proprietari vollero complicati disegni di aiuole con bordure, di la vanda, bosso, ecc. Un giardino medio nell'epoca elisabettiana poteva comprendere anche più di 50 erbe diverse, alcune coltivate per la cucina, altre per usi medicinali, per balsami e tonici. Nel secolo XIX l'uso delle erbe conobbe un generale declino, accentuato soprattutto in Gran Bretagna, dove i cuochi usavano esclusivamente il prezzemolo, la salvia, il timo e la menta. Ma l'espansione del turismo nella seconda metà del nostro secolo, ha riportato in uso le erbe, le piante aromatiche e officinali. Si assiste infatti ad una crescente domanda di prodotti di derivazione naturale quali tisane, gelatine, alcoolati, liquori, elisir, sciroppi, miele, polline, creme, lozioni e, come ultima

scoperta, confezioni in capsule. Cardano, nel secolo XVI, affermò che "passerà il tempo, ma la medicina delle erbe non tramonterà mai". Era sicuramente nel giusto. L'uomo moderno, diffidente ormai nei confronti di una miriade di prodotti farmaceutici dubbi e talvolta dannosi, propinati troppo spesso con colpevole disinvoltura, tende fiducioso a tornare verso il sano equilibrio biologico e naturale e pertanto ai rimedi offerti dalla natura della quale l'uomo stesso fa parte. Purtroppo molti abusi ed irregolarità vengono commessi, sia contro il nostro patrimonio di essenze vegetali con raccolte indiscriminate, sia nella produzione e commercializzazione dei prodotti di erboristeria, nonostante che l'Italia abbia firmato la convenzione internazionale per la costituzione della farmacopea europea, che richiede il

rispetto di norme precise. Si pensi inoltre che l'erboristeria nazionale ricorre ai mercati esteri per approvvigionamenti del 90% (addirittura del proprio fabbisogno. Sembra incredibile che ciò avvenga in Italia, con le varietà dei terreni, di clima e di flora che la favoriscono. Per i motivi cui abbiamo accennato non dimentichiamo di essere concittadini di un appassionato botanico cortonese, l'abate Moneti, che ha lasciato tracce notevoli dei suoi studi custoditi presso la biblioteca dell'Accademia etrusca in palazzo Casali, riteniamo utile trattare argomenti di erboristeria, sia pure limitatamente alle principali erbe e piante aromatiche officinali del nostro ambiente, naturalmente senza alcuna ombra di presunzione.

Francesco Navarra



UNA PIANTA ALLA VOLTA

AGLIO
(Allium Sativum)
Che cos'è
Dove cresce
A cosa serve



È una pianta erbacea fornita di un bulbo che al termine della vegetazione forma dei bulbilli che sono i normali spicchi d'aglio. Originario dell'Asia centrale, fu introdotto in Europa non appena vi prese piede l'agricoltura organizzata. Molto apprezzato da Greci e Romani, è senza dubbio la più nota fra le piante che riuniscono in sé virtù gastronomiche e curative. L'aglio non esiste allo stato spontaneo, ma è coltivato esclusivamente negli orti e su scala industriale per il largo consumo. Ad esso si

attribuiscono molteplici proprietà: le più valide e provate sono quella ipotensiva e quella disinfettante intestinale. Ha inoltre proprietà di antisettico, diuretico, espettorante, tonico e vermifugo. Anziché ricorrere alle normali tinture o sciroppi è possibile, adesso, grazie ai progressi della fitoterapia, sfruttare le composizioni in capsule che si trovano in commercio nelle dosi consigliate: da 3 a 6 capsule al giorno.

Francesco Navarra

A CITTA' DI CASTELLO, DA APRILE Mercatino biologico

È sempre più sentita la parte dei cittadini l'esigenza di consumare prodotti alimentari sani, naturali e che diano garanzie di genuinità. Purtroppo queste esigenze non sempre possono essere soddisfatte: il trattamento con pesticidi e fitofarmaci di ortaggi, legumi e verdure se da un lato rende esteticamente belli questi prodotti, dall'altro avvelena il nostro organismo. Sono ormai numerosi in Italia i casi di falde acquifere inquinate proprio da queste sostanze.

Allora, che si può fare? Buona a questo proposito ci sembra l'intenzione di una trentina di piccole aziende agricole, di dare vita ad un "Mercatino di prodotti biologici" dove i consumatori possono acquistare con piena fiducia prodotti alimentari sani, genuini, assolutamente naturali, e cioè che non hanno subito alcun trattamento chimico di sintesi.

Il mercatino inizierà la sua attività il prossimo 23 Aprile a Città di Castello, in Piazza del Garigliano, anticamente "Piazza della Gramigna" da cui il mercatino ha voluto prendere il nome.

Il mercatino si svolgerà a scadenza mensile: più precisamente il terzo sabato di ogni mese. Cosa potremo acquistare? Scorrendo l'elenco dei prodotti offerti dagli agricoltori che hanno aderito, troviamo: cereali, erbe officinali, legumi, miele, formaggi, pane, ortaggi, uova, pollame, confettura, frutta, olio di oliva, vino...

Ci sembra importante sottolineare che tutti gli agricoltori si sono impegnati a garantire che i loro prodotti sono conformi alle "Norme Italiane di Agricoltura Biologica" elaborate dalla commissione su "Che cos'è biologico".

Ma il "mercato della gramigna" ha pensato anche a chi volesse approfondire la sua cultura sul "biologico": ecco allora che alla sera dello stesso giorno in cui si tiene il mercatino, nella chiesa che si affaccia su Piazza della Gramigna, si terranno delle conferenze sui metodi di produzione, conservazione e uso alimentare. Diamo di seguito alcuni titoli di queste conferenze: Medicina e alimentazione / Macrobiotica / Il parto e l'alimentazione / Il pane / Agricoltura biologica. Dino Mosca

In cammino e in ascolto

TU, PICCOLA LAURA ...

Tu, piccola Laura, alla grata: i dentini - qualcuno ancora di latte? - a tutto sorriso, lo sguardo fiero, quasi baldanzoso e la manina ben salda in quella del babbo, la tua sicurezza!

Suonasti la campana una bellissima domenica mattina (due anni fa forse?) provocandomi col tuo sorriso innocente e birichino.

Nel vivo ricordo di ora, assomigli "dentro" alla bimba norvegese, di un poster, dai capelli d'oro, dai guanciotti rosa, con le manine congiunte a ponte sotto il nasino all'insù, in ginocchio ai piedi di un lettino a quadri: a margine la scritta, "tell it to Jesus"; dillo a Gesù.

Mi accogliesti dapprima ridendo e, poi, mentre il tuo viso lentamente si affilava a serietà, mi ponesti i grandi interrogativi della tua breve esistenza: Che cosa significa Trinità? Se Dio è uno, come può essere tre Persone?

La tua semplicità: voler crescere nella conoscenza della Verità... La nostra stupidità: credere di essere adulti, maturi, arrivati e con la presunzione di conoscere tutto, mentre la Verità si nasconde dietro l'orizzonte...

In questo cammino quaresimale verso la Pasqua, nido radioso del mistero trinitario, desidero venire io alla grata di tuo piccolo cuore, per invitarti ad entrare con me nel tempio di Gerusalemme. Gesù "fatta allora una sferza di cordicelle" elimina ciò che non serve e tu, proprio perché all'inizio della vita, mi insegni che molte cose non servono.

Con le pecore, i buoi, il denaro dei cambiavalute, i banchi, i venditori di colombe... Gesù rovescia il nostro cuore e tutto ciò che vi si annida di male.

Rovescia l'ipocrisia e, questa, vestita di perbenismo; rovescia la menzogna, quando per superficialità, noncuranza, pettegolezza uccide la credibilità o rovescia la subdola indifferenza che non permette di costruire rapporti veri, liberi nell'autenticità. Sarebbe più comodo pensare che il Signore, entrato nel tempio di Gerusalemme ovvero in quello della nostra Chiesa in Cortona e del nostro cuore, si scagliasse contro i mali d'epoca, fuori di noi, palesemente di chiarati e noti all'onagrafe della sofferenza: droga, violenza, guerre-guerriglie, odii di parte, di razza... Ci sentiremmo rassicurati, tranquillizzati, a posto...

Invece Gesù ancora una volta deve e vuole lottare contro un male che si insinua sempre più dentro di noi, uccidendo la speranza: un male che si chiama tiepidezza, che allarga le ragnatele del "sentirsi a posto", che costruisce i mercati del chiasso del frastuono e parimenti della solitudine disperata.

Sarebbe più comodo, Laura, ma tu come la bimba del poster, ci insegni che "dirlo a Gesù" significa averlo incontrato, credere in lui, amarlo e quindi vivere, credendo e amando.

Grazie ogni volta che ce lo ricordi. Le sorelle clarisse

Via Matteotti, 34/36
52042 Camucia (Ar)
Tel. (0575) 603464

VENDITA E APPLICAZIONE

CONSULENZA DI ARREDAMENTO

IMPRESA DI PULIZIA

TECNO PARETI

BIANCO VERGINE VALDICHIANA E VINO ROSSO DI CORTONA

Li potete acquistare direttamente presso

CANTINA SOCIALE di CORTONA

Stabilimento di Camucia
Tel. 0575/603483

Orario di vendita:
8/13 - 15/10
Sabato 8/12

Supermarket A&O

Offerte del mese:

Molesini Cortona (Ar)

3 pezzi al costo di 2

MA RESTA IL SOSPETTO CHE SIA UNA MANOVRA PUBBLICITARIA E CONSUMISTICA

LA DONNA E LA SUA FESTA

8 marzo prossimo venturo: festa della donna.

Le mimose precocemente fiorite hanno per tempo annunciato questa giornata intorno alla quale, come di consueto, si sprecheranno fiori e fiumi di parole sino a ingenerare il sospetto che, al pari di S. Valentino o della festa del papà, la manovra sia e resti esclusivamente pubblicitaria e consumistica.

E' questo un sospetto razionale perché vien fatto di pensare a questo 8 marzo con l'immagine della Bella Addormentata svegliata solo per l'occasione e poi fatta riassopire tra siepi di mimosa.

Dal giorno dopo, infatti, accanto ai fiori sfioriti (la mimosa, si sa, dura poco) si accumulano gli stessi problemi e le medesime perplessità sul ruolo, sulle opportunità, sul significato finale di questo nostro essere donne oggi, vicino al duemila ma vicino, nello stesso tempo, a vecchie prevenzioni.

Dobbiamo insomma insistere sul futuro, perché il passato ed il presente non gratificano più di tanto, sicuramente non più di un ramscello di mimosa.

Eppure perfino nelle più autorevoli o autorizzate pagine di quotidiani è tutto un inno alla donna d'oggi: casalinga o metropolitana, non importa.

Ciò che conta è pur sempre la regola dei VIP: se ne parli anche disordinatamente, purché se ne parli. Così, pare che accreditate fonti di indagine abbiano qualificato la donna targata 2000 come "molto determinata nelle sue azioni - agiornata nelle letture - coraggiosa al punto di troncare relazioni insoddisfacenti".

Qualsiasi riferimento al coraggio o alla determinazione delle madri della Plaza de Mayo è puramente casuale.

In realtà dobbiamo impadronirci della nostra festa. Diventare protagoniste attive. Cosa significa, al di là di una sterile pubblicità, "liberata" o "determinata"? La prima definizione non consta più di tanto, la seconda e la terza valgono per ognuno di noi, maschio o femmina, che si trovi a vivere e lottare con i condizionamenti esterni, le difficoltà e le ingiustizie sociali.

Il problema è altrove, forse più vicino a noi di quanto si pensi ascoltando le definizioni studiate a tavolino o le dotte disquisizioni di sociologi puntual-

mente maschi: l'8 marzo non è come Natale che cade giocofora una volta all'anno, è invece un giorno simbolo per tutti i giorni da qui all'eternità.

Un giorno solo nel quale dobbiamo affrontare problemi macroscopici come la violenza, la disoccupazione femminile, il lavoro

nero, le discriminazioni operate al momento delle assunzioni tra uomo e donna. Le difficoltà innumerevoli legate al dualismo famiglia lavoro. Le opportunità negate.

Gli intralci veri o artificialmente frapposti tra la donna e la carriera.

Anche qui, nella nostra

realtà di provincia, dove questi problemi cedono il passo ad altre cose apparentemente più contingenti o immediate: aggiungiamo il pendolarismo, fenomeno ineliminabile nelle attuali condizioni, che costringe maggiormente una donna rispetto ad un uomo a ritmi pesantissimi ed a faticose

rinunce. C'è tanto da parlare, da discutere, da valutare. Forse troppo per poter essere chiari e immediatamente operativi.

Forse troppo veramente quando le condizioni ed i

condizionamenti di un Comune sono tali da non di frirne né consentire opportunità di lavoro neanche agli uomini, figurarsi alle donne.

Isabella Bietolini

Ricordando mons. Basanieri nel primo anniversario della sua morte

Il 7 marzo la comunità parrocchiale della Cattedrale ricorderà il suo parroco nel primo anniversario della sua morte, con la

celebrazione di una S. Messa alle ore 17 in Duomo.

Don Giovanni Basanieri ha curato con particolare affetto la sua Cattedrale ed

è stato silenzioso quanto efficace nell'organizzare a suo tempo il Museo Diocesano.

Era nato il 2 settembre 1914, divenuto sacerdote ricopri subito l'incarico di economo del Seminario e contemporaneamente di segretario prima e direttore poi dell'ufficio amministrativo diocesano. Successivamente divenne amministratore del Museo Diocesano che curò con particolare dedizione. E' stato tesoriere dell'Accademia Etrusca e fu provveditore della Confraternita della Misericordia. Si occupò come assistente delle ACLI e fu consulente ecclesiastico dei Coltivatori Diretti. Nel 1965 divenne parroco della Cattedrale.



Il Vescovo Giovannetti concelebra con mons. Basanieri

Spolpicinando dai giornali

A cura di **Franco Marcello**

Revisione autoveicoli.

Nel corso dell'anno 1988 dovranno essere sottoposte a revisione le autovetture ad uso privato immatricolate entro il 1977, con esclusione di quelle sottoposte al collaudo nel 1987, nonché gli autobus, autoveicoli di peso complessivo superiore a 3,5 tonnellate.

Lo ricorda il Ministero dei Trasporti aggiungendo che gli autoveicoli che hanno come ultima cifra della targa 1, 2, 3 dovranno essere sottoposti a revisione entro il 31 marzo p.v.; quelli che hanno come ultima cifra 4, 5, 6 entro il 30 giugno p.v.; quelli con l'ultima cifra 7, 8, 9 entro il 30 settembre e quelli con l'ultima cifra "zero" entro il 31 ottobre.

All'estero ... con il portafoglio più pieno.

Dal mese di ottobre di quest'anno si possono portare all'estero mezzi di pagamento senza limiti di importo, purché legittimamente acquisiti presso banche abilitate.

Aumenta da 500 mila lire ad un milione la cifra in banconote che si possono portare all'estero.

Si potrà pagare all'estero con assegni italiani sino a 5 milioni purché intestati e non trasferibili.

Le carte di credito potranno essere utilizzate senza limiti di importo.

Sarà possibile inviare vaglia postali sino a 5 milioni. Buon viaggio.

Niente più gravidanza per c/terzi

Il Tribunale della Corte Suprema dello Stato del New Jersey ha decretato l'illeggibilità dei contratti a pagamento sulla base dei quali una coppia paga una donna per farsi inseminare artificialmente dall'uomo e poi cederle il neonato.

Don Bruno Frescucci ritratto in copertina

La rivista di cui pubblichiamo la copertina anche se ci è giunta dall'America in fotocopia, presenta come vedete Don Bruno e nell'interno parla della nostra città e soprattutto di tutta una serie di parroci incontrati dal professor Richard Tichich.

Come si legge nella rivista in Italia Tichich ha focalizzato la sua attenzione sui parroci e monaci catto-

lici del cortonese. Li incontrava e chiedeva loro di poter scattare delle fotografie. La maggior parte di essi rispondevano con modestia, uno di questi continuava a ripetere: "io non sono importante", e raccontava che la chiesa era lì da secoli mentre lui sarebbe rimasto al massimo per 25 anni.

L'articolo è corredato da numerosissime foto.



ELICOLTURA VALDICHIANA

PRODUCE Lumache per consumo alimentare

Lumache da riproduzione

Tecniche impiantistiche

Automatizzazioni

Fossa del Lupo Tel. 0575 / 62832 - 601072 - 62887
52042 CAMUCIA DI CORTONA (Arezzo)

S Margherita s.a.s.

SUPERMERCATO DUEMILA

Specialità alimentari Consegne a domicilio

Cortona - Via Nazionale, 10 - Tel. 62150

OPPA PUBBLICITÀ CORTONA

SERVIZIO VENDITE PROMOZIONALI LIQUIDAZIONI COMMERCIALI

Via Guelfa 24-26 Cortona
telefoni:
0575/603538
0575/603124

ENERGIA: G.P.L.

Gas liquido in serbatoi
FACILE - PULITO - SENZA MANUTENZIONE

Il combustibile più attuale
con rifornimento a domicilio per: privati - comunità - centri di ristorazione sociale - centri turistici - industrie - aziende agricole e artigianali

ovunque l'uomo necessita di **ENERGIA**

CONSULTATE

Studio Tecnico 80
IMPIANTISTICA
P.I. Filippo Catani

FORNITURA SERBATOI 1000-2000-3000-5000
Progettazione - Pratiche per autorizzazione VV.FF.

STUDIO TECNICO 80
Via di Murata, 21-23 52042 CAMUCIA (Ar) Tel. (0575) 603373
TECNOLOGIA DEL GAS COMBUSTIBILE

Supermarket A&O

Offerte del mese:

Molesini Cortona (Ar)

3 pezzi al costo di 2

ARREDAMENTI UCCHINI

52042 - CAMUCIA (Ar)
Tel. 0575/63128

IL DRAMMA DELLA DISOCCUPAZIONE GIOVANILE

I giovani e l'attesa del lavoro

Molti i giovani, che, anche a Cortona, in questi ultimi tempi mi domandano: "Dove posso trovare un lavoro? Conosci qualcuno che mi assumerebbe? Ed aggiungono: sono disposto a fare qualsiasi cosa. Se c'è da pagare i miei genitori possono farlo".

È il dramma della disoccupazione giovanile anche da noi; condita da un pessimismo che fa paura e non si vergogna di sfociare nel compromesso morale oppure nell'illealtà mafiosa. Quando rispondo che occorre mandare il proprio curriculum vitae alle piccole aziende, fare i concorsi e studiare forte perché oggi un bravo ragazzo diplomato possiede le capacità per riuscire, il mio giovane interlocutore sorride e da perfetto uomo navigato, che ne ha viste di tutti i colori, mi guarda quasi con compassione ed aggiunge: "ma come non sai che senza «protezioni» politiche e senza tangenti il lavoro non si trova?".

Non mi arrendo e controbatto cercando di riportare il discorso ai valori di fondo della persona, alla forza del volere legalmente ciò che ci spetta per diritto naturale: il lavoro. E poi prendo a fare le seguenti osservazioni: vedi, non devi abbatterti; insisti perché la disoccupazione giovanile è per definizione una condizione d'attesa, di passaggio verso una posizione sociale definitiva che si creerà con l'assunzione di un lavoro definitivo. Come vedi, oggi questo periodo d'attesa non è caratterizzato da miseria e da emarginazione come avveniva ancora pochi decenni fa. Senza altro però è vero che in questo periodo, che può arrivare a superare addirittura i dieci anni, c'è un'ansia per l'incertezza del futuro ed una privazione del diritto di lavorare che rendono abbastanza drammatica questa attesa.

Un'attesa che certamente è socialmente differenziata dalla discriminazione di chi attende di più e di chi attende di meno, o non attende affatto. Sì; qui, tra questi due gruppi di giovani, c'è una prima ingiustizia ingiustificata che si nutre della frammentazione e della eterogeneità presenti nella nostra odierna società.

Ma non ci si deve fermare qui. Esistono oggi, in una società che viaggia velocemente verso la nuova dicotomia dei ricchi e dei non ricchi, differenziazioni qualitative della disoccupazione giovanile. Infatti la qualità della vita di non-lavoro, cioè le condizioni di vita durante il periodo dell'attesa, muta da soggetto a soggetto ed il giovane si trova spesso di fronte a variabili orizzontali difficil-

mente analizzate, ma importanti per affrontare questo periodo di attesa e non farsi travolgere dal pessimismo.



Esse sono variabili non classiste, perché il fenomeno dell'attesa non riguarda solo gli strati sociali popolari, ma anche quelli del ceto medio da lavoro dipendente o autonomo, e sono date dai seguenti elementi del giovane: il titolo di studio; il sesso; il reddito familiare; la possibilità di praticare o no, nel proprio habitat, lavori transitori o precari; la presenza di occupati o di pensionati nel proprio nucleo familiare; le relazioni politiche ed economiche della propria famiglia; il grado di intraprendenza soggettiva, eccetera.

Insomma occorre che ciascuno sappia fare autoanalisi della propria subcultura dell'attesa, cioè di quel contesto socio-culturale in cui ciascuno si muove e che oggi ci dà il

prodotto della differenziazione qualitativa e quantitativa sopra accennata.

A questo punto uno dei miei giovani interlocutori mi ha interrotto bruscamente dicendomi: "mi sa che tu vivi in un altro mondo; il mondo degli ideali; ma oggi alle favole non ci crede più nessuno. Personalmente ho fatto due concorsi al Comune di Cortona. Uno è stato annullato perché c'era chi conosceva già le prove scritte. Nell'altro mi hanno fatto arrivare "dopo" perché primo doveva essere sistemato un coccio di partito, un...". E qui una serie di epiteti non trascurabili, conditi da aggettivi, da asserzioni che non raccolgo perché vivendo poco a Cortona non ho le fonti per verificare se corrispondano o meno a verità.

Ad un certo punto lo fermo nel suo discorso, sempre più veemente, e gli dico: "ma perché non ti rivolgi direttamente al sindaco, agli assessori comunali per farti dare qualche spiegazione precisa su tutti questi interrogativi che mi poni? Mi sembra che essi siano amministratori molto attenti ai problemi dei giovani. Di certo so che provengono e rappresentano un partito, il PCI, che da sempre sta dalla parte dei disoccupati, dei giovani che cercano seriamente lavoro e che nei concorsi hanno scelto la regola del "vince il migliore".

Il mio interlocutore scuote la testa e se ne va senza nemmeno salutarmi. Gli grido dietro: "Non ti

scoraggiare! Per parte mia ti assicuro che scriverò in qualche giornale locale di questi problemi".

Non so se questo ragazzo si è presentato mai agli amministratori di Cortona per porre gli interrogativi che ha posto a me sulla disoccupazione giovanile nel nostro territorio.

Come persona impegnata nel sociale, come sindacalista della CISL, credo che anche a Cortona, siccome esiste un assessore ai problemi giovanili, e, se non c'è, il compito spetta al sindaco, occorre, da subito, porre al centro dello sviluppo territoriale, del progresso economico locale, la questione della disoccupazione giovanile, con fatti concreti che vadano al di là dei soliti convegni o dei soliti corsi di formazione lavoro, che costano molto, ma che risolvono poco.

Il PCI ha la maggioranza assoluta nell'amministrare questa città e quindi domani non potrebbe accampare scuse qualora fosse vero che esistessero delle politiche del lavoro che avallano nuove ingiustizie, nuove sub-culture per una disoccupazione giovanile, che vede tanti ragazzi e ragazze attendere molto per trovare un lavoro e qualcuno invece non attendere per nulla. Una disoccupazione che vede anche a Cortona, chi attende in maniera comoda e chi attende al contrario in una condizione umana drammatica.

Ivo Camerini

Un grande poeta aretino è stato il primo Governatore della Misericordia di Cortona

Il poeta Antonio Guadagnoli di Arezzo di cui ricorre il 130° anniversario della morte - 14 febbraio 1858 - fu il primo governatore della confraternita S.M. della Misericordia di Cortona da lui fondata nel 1856 nella circostanza del terribile morbo del colera che infieriva nel cortonese. Una lapide posta a fianco della chiesa di S. Filippo lo ricorda.

Il Guadagnoli, possedeva una modesta villetta in campagna, ma amava profondamente Cortona, anche perché aveva alcuni amici intellettuali; frequentava la celebre Accademia Etrusca.

Il Guadagnoli, molto sensibile per le opere di pietà, fu il primo a recare soccorsi ai poveri malati affetti dal colera e fece aprire due lazzaretti non lontani dalla città.

Il Vescovo diocesano Mons. Felice Barbacci dei Frati Minori O. dopo avere fatto ogni elogio al Guadagnoli gli dette, quale sede



La Misericordia di Cortona ringrazia sentitamente

IN MEMORIA DEL SIG. FRANCO BILLI

Nel ricordo sempre vivo ed in sua memoria il figlio Giorgio ha erogato alla "Misericordia" di Cortona un particolare contributo di £ 500.000.

La somma è stata destinata alle opere di ristrutturazione in corso nel Cimitero, così come richiesto.

Il Magistrato ringrazia sentitamente per il gesto che lo considera una conferma dell'attaccamento dei cortonesi alla "Misericordia" ed un invito a continuare ad operare perché questa Istituzione, voluta dai Cortonesi oltre 100 anni fa, possa rimanere sempre attiva per gli scopi a cui è nata.

OBLAZIONI VARIE

Continuano a pervenire offerte per le attività della Confraternita e questo è una testimonianza dell'affetto dei cortonesi verso la "propria" Misericordia, che non intende chiudersi nei propri confini territoriali e, grazie alla generosità di

tanti, riesce ad essere presente ove maggiormente è necessario il proprio intervento, con mezzi e aiuti economici, senza trascurare il soddisfacimento dei bisogni locali.

A testimonianza dell'affetto verso i suoi sostenitori e perché altri sappiano, se possono, contribuire, porta a conoscenza i più recenti contributi, non indicati nei precedenti comunicati:

famiglia Brasilina Roselli (£ 200.000), famiglia Testini, in memoria del congiunto Giuseppe Testini (£ 200.000), da benefattrice anonima (£ 100.000), da due benefattori anonimi (£ 50.000 cadauno), sig.ra Valeria Caterina (£ 50.000).

In occasione del pagamento della quota sociale per l'anno 1988 hanno erogato contributi di sostenimento i sigg. Spiganti Mario, dott. Paolo Mirri, Guidi Vichi, Don Primo Gorelli e la sig.ra Zelmira Tarducci.

A tutti il grazie della Confraternita, espresso con il suo antico motto: Dio ve ne renda merito.

Il Magistrato

PIZZERIA - PASTICCERIA
ZEROLANDIA
CORTONA (AR) - Via Ghibellina n. 3
Tel. 603638

CASA FONDATA NEL 1850
Pinot di Pinot
SELEZIONE DI VINI PINOT D'ITALIA
PRODOTTO IN ESCLUSIVA DA
F. GANCIA & C.
VINO SPUMANTE SECCO
FERMENTAZIONE NATURALE
F. GANCIA & C. S.p.A. - CANELLI (ITALIA) 141/AT
BRUT - ALCOL 11% VOL. - 75 cl. e

Il più bevuto dagli italiani,
il più bevuto dai cortonesi

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

170 Dipendenze
Uffici di Rappresentanza:
Francoforte sul Meno, Londra, New York, Parigi.



È L'OPINIONE DEL SUO PRESIDENTE SANTINO TIEZZI

IL CORTONA - CAMUCIA NAVIGA IN ACQUE TRANQUILLE

Il Cortona - Camucia sta attraversando la parte più difficile del campionato 87/88, che la vede attualmente in una posizione non troppo tranquilla, ma le prospettive per il prossimo campionato sono buone. Abbiamo parlato della situazione con il presidente della società geom. Santi Tiezzi e ne abbiamo ricavato questa intervista.

Presidente qual'è la situazione per il Cortona-Camucia a questo punto del campionato? La nostra squadra sta attraversando un periodo piuttosto particolare, in cui non ci sono stati grandi risultati, però ritengo che prestissimo la squadra ritroverà il rendimento migliore, di sicuro: quando potrà disporre di tutta la rosa al completo.

In che misura gli infortuni e le squalifiche hanno causato questa posizione in classifica?

Il C.C. quest'anno a questo punto del campionato si trova con qualche punto in meno del previsto, in verità ritengo non molti; infatti con tre punti in più si troverebbe al quarto posto in classifica. Questo piccolo problema dei punti mancanti è la somma di una serie di coincidenze, non ultima quella degli infortuni, delle squalifiche e di qualche disavventura varia. Tutti questi elementi sommati tra di loro hanno determinato questa situazione che però non giudico assolutamente preoccupante.

Ha dei rimproveri da fare a qualcuno? C'è qualcosa che poteva essere fatto e non lo è stato? Non credo che si possa rimproverare qualcuno perché ritengo che ciascuno di quelli che hanno lavorato per il C.C. abbia dato del suo meglio. Siamo a livello dilettantistico quindi chi si occupa della squadra lo fa soprattutto per passione, non certo per secondi fini. Una cosa è certa, di sicuro si poteva fare meglio; gli addetti ai lavori io credo abbiano fatto la loro parte, se qualcosa c'è da rimproverare è il fatto che la società poteva essere un po' più presente e sollecita nel risolvere qualche problema ma siamo a livello dilettantistico e chi si occupa di certe questioni non può sempre dedicare la migliore parte di sé al calcio purtroppo, ci sono altri interessi da salvaguardare.

La politica dei giovani portata avanti come fiore all'occhiello della società, non ha forse reso quello che ci si aspettava?

I giovani con tutti i loro pregi hanno anche qualche piccolo difetto, e del resto se avessero tutto non sarebbero più giovani, quindi è ovvio che anche l'inesperienza ha avuto il suo peso, ma d'altra parte era un'eventualità che rientrava nelle previsioni e che era molto probabile aspettarsi. Il campionato era iniziato in altro modo e forse con altri traguardi a questo punto cosa cercherete di fare?

La situazione è questa: tra la metà classifica e la salvezza ci corrono non più di tre punti e sono quelli che, ho detto prima, purtroppo ci mancano, cercheremo di recuperarli nelle partite rimanenti di cui su otto ben cinque devono essere disputate allo stadio comunale di Maestà del Sasso, e quindi nei confronti delle

nostre antagoniste dirette siamo certamente avvantaggiati, vedremo di giovarci di questa situazione a noi favorevole.

Quali sono i rapporti in questo momento tra società e allenatore?

Sono i normali rapporti di collaborazione che ci possono essere tra persone che agiscono per lo stesso fine. La posizione di classi-

fica non mette in discussione la persona dell'allenatore. Io inoltre non credo nei miracoli che può fare il cambio dell'allenatore; mi ster Civitelli ha fatto e continua a fare il suo dovere in maniera onesta, a fine anno valuteremo più attentamente il lavoro fatto e i risultati quindi decideremo per il prossimo campionato cosa fare.

Qual'è la caratteristica di questa squadra, l'individualità o il collettivo; il campionato o il gruppo? I giovani in modo particolare sono tutti abbastanza bravi, non credo che ci sia tra loro il "campione" ma bensì tutta gente interessante che ha molta voglia di fare e che è molto seria e sono queste le prerogative essenziali per ben riuscire. Come è il morale della squadra, vista la presenza di tanti giovani che si sono

"ritrovati" un po' all'improvviso in prima squadra? I ragazzi sono tranquilli, inoltre voglio precisare che non hanno nulla di cui preoccuparsi; sotto di noi ci sono ancora sei o sette squadre, in teoria anche di più, siamo favoriti nelle partite rimanenti rispetto alle squadre che hanno i nostri stessi punti per cui non ci preoccupiamo assolutamente. Non c'è una vera e propria meta classifica, anche a dimostrazione dell'equilibrio e tra le più forti e tra le meno forti in questo campionato di promozione.

L'intervista è terminata con una promessa ufficiale da parte del presidente: "Finiremo il campionato a non meno di 28 punti" ha detto, tutto considerato siamo d'accordo con lui.

Riccardo Fiorenzuoli



PALLAVOLO CORTONA

La Del Gallo Mobili guida la classifica del campionato di C2, dopo la grande vittoria con il Sinalunga.

Il campionato di pallavolo serie C2 è giunto al giro di ritorno di cui sono state disputate già due partite e i risultati ottenuti dalla compagine cortonese della Del Gallo Mobili sono a dir poco entusiasmanti.

Alla partenza del campionato le speranze di ben figurare erano molte ma erano anche accompagnate dalla paura di fallire un appuntamento decisivo, per dimostrare le grandi doti della squadra. Però man mano che le partite si sono succedute i nostri atleti hanno preso coscienza della loro forza che in fondo sapevano di avere ma che in gran parte era rimasta secondo me un po' inesperta. Ed ecco che dopo una sconfitta alla seconda giornata di campionato, peraltro fuori casa e con la fortissima squadra del Sinalunga, la Pallavolo Cortona ha infilato ben 11 vittorie consecutive insediandosi così saldamente alla testa della classifica.

Se all'inizio bisogna riconoscere che sia stata un po' favorita dai sorteggi dato che nel momento in cui era un po' fuori forma ha incontrato le avversarie meno forti, nel momento della verità, contro le avversarie più quotate ha tirato fuori un carattere, una tecnica e una forma pressoché impeccabili. È stato così che ha sconfitto tutte le avversarie direttamente interessate alla promozione le ha "messe sotto" alla grande: ha così battuto, fuori casa la squadra di Pistoia (3-1) ed è stato questo, io credo, il risultato che l'ha definiti-

vamente installata in testa alla classifica, soprattutto psicologicamente, dopo ciò ha sconfitto sempre fuori casa la squadra del Montepulciano su rivale di sempre con la quale ha dato vi-

trascorso fino ad ora. Lo scontro è stato emozionante ed incerto sino alla fine; ci sono voluti tutti e cinque i sets per decidere l'esito dell'incontro. Primo set alla squadra di Cortona, pa-

vantaggio anche nel IV; ma a questo punto la nostra squadra dimostrava tutta la sua forza di carattere, la sua volontà di vincere oltre che di convincere: siamo andati così sul due pari ed il V è decisivo set è stato davvero eccezionale per emozione e coinvolgimento. Al termine di una serie interminabile di battute strappate da una e dall'altra squadra sul filo del rasoio, è proprio il caso di dirlo, la Del Gallo è riuscita ad assicurarsi il set e l'incontro con un 17 a 15 che già dai numeri dimostra la parità dei valori in campo. Onore ai vincitori dunque ma grande rispetto per i perdenti che si sono dimostrati altrettanto competitivi: non ci rimane che sperare che nulla si rompa in questa squadra "perfetta", che si avvii ad un ulteriore salto di classifica: forza ragazzi, siete davvero i più forti.

Riccardo Fiorenzuoli



ta a delle gare infuocate; lo ha fatto in modo ineccepibile, con un 3-0 che non la scia dubbi sulla superiorità dimostrata e che ha riaperto tante delusioni e sconfitte subite, e alcune delle quali avevano davvero lasciato l'amaro in bocca. La metà del campionato vedeva così le due squadre del Sinalunga e del Cortona in testa alla classifica appaiate, avendo entrambe perso una sola partita, ed è stata la seconda giornata del girone di ritorno che le ha viste fronteggiarsi alla palestra comunale di Camucia, sabato 27 febbraio.

Era chiaramente una partita che avrebbe consacrato senza ombra di dubbio la più forte del campionato, perlomeno di quello

reggio, 1 a 1, del Sinalunga che si aggiudicava anche il III ed era di gran lunga in

Campionato di calcio serie A

Si è concluso il girone di andata del campionato di calcio di serie A che vede la "Buitoni" in testa alla classifica con punti 25, mentre la "Barilla" è al terzo posto con 20 punti e chiude la classifica la "Gelati Sammontana".

Non è una notizia irrealistica, ma...guardando la classifica delle squadre di calcio...vista secondo gli sponsor, si ottiene il seguente risultato:

Buitoni (25), Mediolanum Assicurazioni (22), Barilla (20), Phonola-Video Hi-Fi (20), Misura-Crakers (15), Ariston (17), Ufficio (14), (Verona) (14), Micromax (13), Crodino (13), Caripe (13), Sacco-Macchine da caffè (11), Mita-Copiers (10), (Avellino) (7), Gelati Sammontana (6).

MOEFFE